interventi

S.E.R. Mons. Mauro Piacenza
Presidente della Pontificia Commissione per i Beni Culturali
e della Pontificia Commissione per l'Archeologia Cristiana
arch. Maurizio Galletti
Soprintendente per i Beni Architettonici
e per il Paesaggio della Liguria
P. Edoardo Aldo Cerrato d.O.
Procuratore Generale della Confederazione
dell'Oratorio di S. Filippo

Jan Van der Roost (1956 - vivente)
Rikudim *(quattro danze ebraiche)*
per orchestra d'archi

S.Em.R. Cardinal Tarcisio Bertone
Arcivescovo di Genova

Francesco Durante (1684 – 1755)
Magnificat *per coro, orchestra d'archi e continuo*
Magnificat, Et misericordia eius, Fecit potentiam,
Deposuit potentes, Suscepit Israel, Sicut locutus est,
Gloria, Sicut erat, Amen

Cappella Musicale Filippina
Coro Musica Nova e Orchestra
organo: Lorenzo Bo e Fabrizio Fancello
direttore: Giuseppe Mario Faveto

Congregazione
dell'Oratorio
di San Filippo Neri

con la collaborazione di

fondazione CARIGE

MiBAC *Direzione Regionale*
per i Beni Culturali
e Paesaggistici della Liguria

MiBAC *Soprintendenza*
per i Beni Architettonici
e per il Paesaggio della Liguria

CIV LOMELLINI

Oratorium ONLUS

---

informazioni: 0102465426
genova@oratoriosanfilippo.org

L'ORATORIO DI SAN FILIPPO: L'IMMACOLATA E IL SUO SPLENDORE

il Cardinale Arcivescovo
inaugura l'Oratorio restaurato
nel 150° della proclamazione
del dogma dell'Immacolata Concezione

8 dicembre 2004

PROGRAMMA

inaugurazione del nuovo organo portativo

Francisco Correa de Arauxo (1583 - 1654)
Tres Glosas sobre el Canto Llano
de la Inmaculada Concepciòn

saluti

P. Stanislaw Morawski d.O.
Preposito della Congregazione dell'Oratorio
di S.an Filippo di Genova

Rosario Monteleone
Assessore al Patrimonio del Comune di Genova

Luigi Boccherini (1743 - 1805)
dall'oratorio *Il Giuseppe Riconosciuto*
Sinfonia *(Allegro, Andante, Allegro)*
Coro *Gran Dio* *(finale atto I - Largo assai,*
Andante con moto)
Coro *Folle chi oppone* *(finale atto II – Allegro)*

Composto per il servizio liturgico e dedicato a Maria Immacolata, di cui il sacerdote Francisco Correa de Arauxo, il più importante compositore di musica organistica spagnola del ´600, era particolarmente devoto, il ***Canto Llano de la Inmaculada Concepciòn*** veniva anticamente eseguito alternato a tre variazioni organistiche, ciascuna delle quali presenta un ritmo sempre più incalzante della precedente.
Ogni variazione verrà eseguita con differente registrazione in modo tale da poter apprezzare tutte le risorse timbriche del nuovo organo.

Dell'oratorio ***Il Giuseppe Riconosciuto*** di Luigi Boccherini (recentemente inciso da H. Handt dopo attente ricerche filologiche) esiste una copia manoscritta, non autografa, conservata presso il Conservatorio della nostra città, con la dicitura sul frontespizio *"fatto per li Padri di* S. *Filippo di Genova"*.
Scritta e rappresentata a Lucca negli anni tra il 1761 e il 1765, è assai probabile che attorno al 1768 l'opera sia stata eseguita proprio in questo Oratorio.
L'esecuzione di oggi è una riproposta del manoscritto genovese, come venne fatto una trentina di anni fa in questo stesso luogo dal maestro A. Amisano, con la partecipazione del Coro Januensis (allora G. B. Campodonico) diretto dal maestro Luigi Porro.
La vicenda narrata si rifà al noto episodio biblico di Giuseppe, figlio di Giacobbe: venduto schiavo dai suoi invidiosi fratelli, giunge in Egitto, dove in breve tempo assurge a grande onore e potere presso il Faraone. L'azione scenica ha luogo a Menfi e culmina nel momento in cui Giuseppe svela la sua vera identità ai fratelli pentiti, perdonandoli.
La ***sinfonia*** d'apertura secondo i canoni tipici delle ouvertures dell'epoca richiama l'attenzione del pubblico sulla vicenda scenica. Il ***coro Gran Dio,*** che chiude il primo atto, è invece carico di lirica drammaticità nell'esprimere il rimorso dei fratelli di Giuseppe e il loro timore di un castigo da parte di colui che è "Giudice ma Padre insieme". Il ***coro Folle chi oppone*** è un pezzo di maniera con cui si chiude in lieto fine la vicenda e se ne afferma la morale.

Rikudim in ebraico significa *danze,* ed è proprio ad alcuni motivi di danze popolari ebraiche che si è ispirato il compositore olandese J. V. Roost, ricavandone un brano sinfonico per orchestra d'archi di squisita fattura.
Le danze nella cultura ebraica sono sempre state fortemente presenti come espressione popolare e colta, anche con connotazione religiosa; ci riportano così l'eco di quella terra nella quale vissero i protagonisti delle vicende bibliche narrate da Boccherini e si svolse la vicenda storica di Maria di Nazareth, una terra che ci è lontana e vicina ad un tempo, perché una delle radici della cultura europea e culla del cristianesimo.

Il ***Magnificat*** di Durante (ma più probabilmente del suo allievo Pergolesi) è una delle più belle opere della letteratura musicale del primo Settecento; l'autore vi ha saputo fondere una nitida scrittura contrappuntistica con un magistrale uso espressivo degli stilemi della retorica barocca, senza mai cadere nel manierismo.
Pagine di musica mirabile per rivestire degnamente il testo del Cantico di Maria, denso di significato religioso e di afflato poetico.

soprani	Arianna Mucci, Monica Galletti, Chiara Longobardi, Graziella Capellino
contralti	Rosy Alessandrini, Marina Mucci, Anna Maria Saponaro, Simonetta Baldizzone, Emy Barbagelata, Anna Veschi
tenori	P. Andrea Decaroli, Leonardo Cavagnoli, Giampaolo Caviglia, Claudio Fichera
bassi	Alessandro Veronesi, Guido Autelli, Marco Porsia, Paolo Risso
violini primi	Giuliano Paganini, Fernando Arena, Michele Cambrea, Chiara Noera
violini secondi	Chiara Puppo, Marco Faveto, Paolo Rossi, Mariana Rusnoc
viole	Paola Martina, Massimo Vivaldi
violoncelli	Marco Martina, Edoardo Valle
contrabbasso	Michela Gatti
oboi	Pietro Rivetti, Rocco Camillò
corni	Andrea Balestrero, Carlo Oneto
organo	Lorenzo Bo, Fabrizio Fancello

La **Cappella Musicale Filippina** nasce nel 1990 all'interno delle attività dell'Oratorio Secolare di San Filippo Neri; con un'attenzione particolare al repertorio rinascimentale, presta ordinariamente la sua arte nelle principali celebrazioni e negli altri momenti importanti del'anno (Oratorio di Natale, Oratorio del Venerdì Santo). Nel luglio 2002, in collaborazione con Palazzo Ducale, ha tenuto il concerto inaugurale *l'Arte e la Gloria* della mostra *il Ducale delle meraviglie – Marcantonio Franceschini*. Dal 2003 è diretta dal Maestro G.M. Faveto.

Il **Coro Musica Nova** di Genova, costituito nel 1986, ad oggi ha tenuto oltre un centinaio tra concerti e manifestazioni, in Italia e all'estero, con particolare attenzione ai repertori del rinascimento e del barocco italiano, cercando di presentare opere di rara o inedita esecuzione.
Ha rappresentato la città di Genova, nel 1994 a Venezia e nel 1995 a Pisa, in occasione delle manifestazioni per le regate delle Repubbliche Marinare.
Nel giugno del 2000 in collaborazione con la Biblioteca Berio di Genova ha inciso in compact disc un concerto monografico sull'opera profana di Orazio Vecchi.
Nell'ottobre del 2002 ha tenuto una serie di concerti in Sicilia ospite del 2° *Festival Interregionale Ottobrate Corali Messinesi 2002*, in rappresentanza della Regione Liguria.
Nel novembre 2003 è stato ospite della città di Tuningen (Germania) per le manifestazioni del gemellaggio con Camogli.

Giuseppe Mario Faveto è nato a Genova nel 1951.
Diplomato presso il Conservatorio di Alessandria in Musica Corale e Direzione di Coro, ha poi frequentato corsi di perfezionamento con i Maestri Bordignon, Acciai, Pigazzini e Grandini.
Svolge attività di insegnamento e per oltre dieci anni ha collaborato con l'Accademia Musicale di Arenzano, dove ha insegnato Teoria e Solfeggio, Armonia ed è stato docente di Esercitazioni Corali.
Nel 1986 ha dato vita al "Coro Musica Nova", che tuttora dirige.
Alcune sue composizioni sono state edite per i tipi delle edizioni Carrara; altre hanno ottenuto riconoscimenti e premi: segnalazione al IX Concorso Internazionale di Trento (1997), terzo premio al Concorso di composizione per voce e chitarra di Varenna (1997), menzione speciale al 1° Concorso Internazionale Poetico Musicale di Basilea (2001). In occasione dell'edizione 1997 del premio di poesia *Genovantasette* di Genova, ha composto un brano su una poesia del poeta Mario Luzi, pubblicamente eseguito presente l'autore del testo.
Attualmente studia direzione d'orchestra con Romolo Gessi presso la *Società Cultura e Spettacolo* di Vicenza.